

Ommaggio ad *Andrea Mantegna*

Un grande evento espositivo articolato tra Verona, Padova e Mantova celebra il V centenario della morte del grande maestro rinascimentale

di Arturo

Un progetto straordinario che unisce tre città nel nome di Andrea Mantegna. Il genio del grande artista, figura di spicco del Rinascimento italiano, è celebrato in occasione del quinto centenario della morte, avvenuta nel 1506, con uno storico evento espositivo articolato a Padova, Verona e Mantova. Tre importanti città d'arte che insieme festeggiano il maestro, capace di innovare profondamente il linguaggio artistico dell'Italia del Nord nella metà del Quattrocento; tre città unite – per la prima volta – in un unico ambizioso progetto espositivo, che intende ripercorrere l'opera di Mantegna dagli esordi alla maturità, presentando le sue opere nei luoghi in cui ha vissuto e lavorato e cogliendo l'apporto e l'influsso da lui esercitato sulla cultura del tempo. Grazie a questa iniziativa, promossa dal Comitato Nazionale per le Celebrazioni del V centenario della morte di Andrea Mantegna – appositamente istituito dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, presieduto da Vittorio Sgarbi e composto dai più importanti studiosi del primo Rinascimento italiano – torneranno, nelle città dove sono state ideate e realizzati, i massimi capolavori del maestro, concessi eccezionalmente dalle più importanti istituzioni culturali e dai principali musei del mondo. Il complesso ed articolato progetto nasce, infatti, da uno straordinario impegno scientifico ed organizzativo, espressione di una forte collaborazione tra Stato ed Enti locali che, oltre al Comitato Nazionale, vede protagonisti i Comuni di Padova, Verona e Mantova, in collaborazione con le Regioni del Veneto e della Lombardia – Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia, e con il sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Cariverona, Fondazione Monte dei Paschi di Siena e Fondazione Banca Agricola Mantovana.

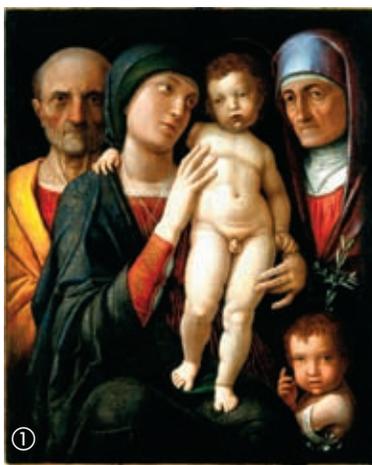
I tre momenti espositivi si presentano come un affascinante viaggio alla sco-

perta della ricca personalità di Mantegna, partendo da Padova, luogo della sua formazione, passando per Verona (dove è conservata una delle sue opere più importanti), la cui cultura figurativa fu profondamente influenzata dall'artista, per arrivare a Mantova, città in cui Mantegna trascorse la maggior parte della sua vita, fino alla morte. I più grandi capolavori del maestro saranno affiancati in mostra da altrettanti importanti lavori di illustri artisti – contemporanei e seguaci – protagonisti, insieme a lui, di una delle stagioni più alte nella storia dell'arte, con numerose opere mai esposte in Italia prima d'ora, importanti novità interpretative e restauri talvolta strepitosi. A Padova, oltre a preziose opere di Mantegna – come la bellissima Madonna con il bambino addormentato, saranno presenti capolavori di Donatello, Bellini, Vivarini, Zoppo, Schiavone, Squarcione, Dürer e altri famosi artisti, tra i quali lo Zoppo e lo Schiavone.

Così Verona, che accanto alle due fondamentali opere prodotte da Mantegna per la città – la Pala di San Zeno (di cui verrà presentata anche la predella raffigurante La Crocifissione, conservata in Francia sin dalla fine del Settecento e per questa unica occasione ricongiunta all'opera), e la famosa Madonna in gloria tra i santi, nota come Pala Trivulzio, ora al Castello Sforzesco di Milano – e all'intero corpus grafico del maestro, presenterà opere di personalità di notevole interesse dell'ambiente artistico veronese come Francesco Benaglio, Liberale da Verona, Francesco Monsignorini, Domenico Morone, fra Giovanni e Giovanni Bellini. A Mantova, infine, accanto a tante delle numerose opere che Mantegna produsse nel lungo periodo di soggiorno in città, alla corte dei Gonzaga – tra cui la Sacra Famiglia con Santa Elisabetta e il Battista bambino, La Vestale Tuccia e Sofonisba, il Giudizio di Sa-

lomone e la famosa Madonna delle cave, saranno in mostra i lavori di altri artisti che operarono in città, come Lorenzo Leobruno e Francesco Bonsignori.

Tante le iniziative che affiancheranno lo straordinario evento espositivo. In particolare, l'importante Convegno Internazionale "Andrea Mantegna. Impronta del genio", promosso dalla Provincia di Padova, Verona e Mantova e curato dall'Accademia Nazionale Virgiliana, che in tre giornate di studio – una per città – coinvolgerà autorevoli personalità del mondo dell'arte nell'approfondimento delle tematiche affrontate in mostra, offrendo nuovi spunti di riflessione. Numerosi anche gli eventi collaterali che ciascuna città ha predisposto in diversi siti – mostre, incontri, concerti, ecc. – e i percorsi mantegneschi che arricchiranno la conoscenza del periodo storico in esame, consentendo di scoprire importanti monumenti e opere meno note delle tre città.



① *Sacra Famiglia con Santa Elisabetta e San Giovanni; tempera su tela, cm 75,5 x 61,5; Dresda, Staatliche Kunstsammlungen*

② *Cristo morto nel sepolcro e tre dolenti; tempera su tela, 68 x 81 cm; Milano, Pinacoteca di Brera*

③ *Madonna con il Bambino addormentato; tempera a colla su tela; cm. 43 x 32 Berlino, Staatliche Museen Preussischer Kulturbesitz, Gemäldegalerie*

④ *Andrea Mantegna, Madonna in gloria e santi Giovanni Battista, Gregorio; Magno, Benedetto e Gerolamo, Pinacoteca del Castello Sforzesco, Milano*

⑤ *Il Martirio di san Cristoforo e il trasporto del suo corpo decapitato (particolare); Padova, Chiesa degli Eremitani, Cappella Ovetari*

⑥ *Andrea Mantegna, Pala di San Zeno, basilica di San Zeno Maggiore, Verona; Per gentile concessione dell'abate don Rino Breoni e della Curia Diocesana di Verona*

SEDI

Padova - Musei Civici agli Eremitani, Piazza Eremitani, 8

Verona - Palazzo della Gran Guardia, Piazza Bra

Mantova - Fruttiere di Palazzo Te, Viale Te, 13

Ingresso - Intero 10,00 euro, ridotto 8,00 euro (gruppi, ridotti di legge e convenzionati), ridotto speciale 4,00 euro (scuole e convenzionati)